



*Provincia di Avellino*

*Settore Lavoro e Formazione*

*Servizio Politiche Attive del Lavoro ed Osservatorio Mercato del Lavoro*

*Servizio Coordinamento Centri per l'Impiego e Punti informativi Lavoro provinciali*

*Servizio Collocamento Mirato e Gestione Amministrativa*

### **Iscrizione alle liste di mobilità**

Per l'iscrizione nelle liste di mobilità di lavoratori occupati in imprese con più di 15 dipendenti e destinatarie del trattamento di integrazione salariale straordinario, è necessaria l'apertura, da parte del datore di lavoro, di una specifica procedura di natura sindacale ed amministrativa le cui principali fasi sono le seguenti:

- tentativo sindacale di accordo alternativo al licenziamento; in caso di esito negativo attivazione della procedura di mobilità;
- versamento, da parte del datore di lavoro, del contributo di ingresso (una mensilità di massimale lordo applicato per la cassa integrazione guadagni straordinaria per ogni lavoratore che si intende licenziare) e comunicazione alle rappresentanze sindacali aziendali (RSA);
- tentativo di accordo presso la Direzione Provinciale del Lavoro; in caso di esito negativo licenziamento dei lavoratori in esubero;
- scelta dei lavoratori da licenziare che può avvenire sulla base di accordi sindacali o, in mancanza, di criteri indicati dalla legge (carico di famiglia, anzianità di servizio, esigenze tecnico, produttive ed organizzative);
- comunicazione del licenziamento, in forma scritta, con il rispetto dei termini di preavviso;
- trasmissione delle notizie relative alla procedura e dei nominativi dei lavoratori interessati alla commissione provinciale del lavoro;
- al termine della procedura il datore di lavoro deve versare all'I.N.P.S, per ciascun lavoratore licenziato e beneficiario dell'indennità di mobilità, una somma pari a 6 volte il trattamento iniziale netto di mobilità spettante al lavoratore, in 30 rate mensili, se il licenziamento è conseguito al periodo di fruizione della cassa integrazione guadagni straordinaria, a 9 volte il trattamento netto di mobilità nel caso il licenziamento non sia stato preceduto dalla cassa integrazione.

Nel caso di mancata attivazione della procedura sopra esposta per omissione del datore di lavoro, i lavoratori licenziati possono richiedere direttamente l'iscrizione nelle liste di mobilità (nota del Ministero del Lavoro n°101227 del 01.03.2000). Il lavoratore matura il diritto alla percezione dell'indennità di mobilità attraverso la presentazione di apposita domanda ([modello DS21](#)), da presentare all'I.N.P.S tramite il Centro per l'Impiego competente, entro il termine perentorio di 68 giorni dalla data di licenziamento; alla domanda si deve allegare il [modello DS22](#), compilato a cura del datore di lavoro e necessario all'I.N.P.S per il completamento dell'istruttoria.

Nel caso di mancata attivazione della procedura di mobilità da parte del datore di lavoro, il lavoratore che è stato iscritto nelle liste di mobilità a seguito di richiesta diretta, ha diritto alla percezione dell'indennità di mobilità se il licenziamento ha riguardato la generalità dei dipendenti in forza ed è dipeso dalla totale cessazione dell'attività aziendale (circolare I.N.P.S n°186 del 10.11.2000).

*Provincia di Avellino*

*Settore Lavoro e Formazione*

*Via Pescatori, 91 – Avellino*

*Tel. 0825790650 – Fax 0825790644 – E-mail: [coordinamento@irpiniajob.it](mailto:coordinamento@irpiniajob.it)*

